

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Per l'equo compenso importi vecchi e incompleti

La riforma. Prima del via libera finale alla legge categorie in pressing per i parametri ancora fermi al 2012-13. Aggiornati solo quelli degli avvocati

Valeria Uva

Il diritto a un compenso equo per i professionisti può diventare legge a breve, ma la strada verso una remunerazione giusta, commisurata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, sarà lunga.

Approvato in prima lettura dalla Camera, il Ddl sull'equo compenso ha iniziato la scorsa settimana l'iter al Senato, in sede redigente e la maggioranza preme per un via libera veloce. D'accordo anche buona parte del mondo professionale: da ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** è arrivato l'invito al via libera, con l'idea di allargare subito dopo il perimetro della legge. Contrario il Colap.

Ma, al di là del principio, per stabilire se un compenso è o no «equo» si guarderà ai parametri. E qui cominciano le difficoltà: perché - eccezion fatta per gli avvocati - i parametri o non ci sono o sono vecchi e incompleti.

Cosa sono i parametri Sono degli importi stabiliti con decreto ministeriale, per ogni categoria e attività, finora utilizzati solo in caso di lite sulle parcelle. Con l'equo compenso saranno il punto di riferimento per professionisti e grandi clienti, tanto che qualcuno non esita a definirli «nuove tariffe», al posto di quelle cancellate dalle «lenzuolate» di Bersani. Sono stati fissati dal Dm 140/2012 per commercialisti, notai, professionisti tecnici e assistenti sociali. Mentre gli avvocati possono contare su un decreto ad hoc aggiornato da poco (si vedano le schede a fianco).

Il quadro Gli altri partiranno da compensi vecchi. «Nel nostro caso anche incompleti - segnala Franco Mazza, consigliere del Consiglio nazionale commercialisti - mancano molte attività tra cui gli arbitrati, la partecipazione agli organismi di vigilanza 231, tutta la consulenza aziendale». Il Cndcec sta già lavorando alla revisione da sottoporre al ministero della Giustizia una volta approvata la legge: «Credo sia necessario anche per noi come per gli avvocati introdurre anche un compenso orario», conclude Mazza.

Più tranquilli i consulenti del lavoro, che hanno dal 2013 parametri ad hoc: «Tutte le nostre attività in campo lavoristico e fiscale sono già coperte - precisa Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale - manca soltanto la crisi di impresa troppo recente». «Ma serve l'adeguamento all'inflazione - conclude - per quello che è di fatto il nostro salario minimo».

Allarmati ingegneri e architetti che per i lavori pubblici hanno un riferimento del 2016, "dimenticato" però dal nuovo Codice dei contratti.

«I nostri parametri sono comunque superati - sostiene Francesco Miceli, presidente del Consiglio architetti



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

- il nuovo studio di fattibilità, ad esempio, richiederà prestazioni più complesse non previste dagli attuali parametri, ma neanche la redazione di un certificato energetico è contemplata». Il problema dell'aggiornamento è sentito anche dagli ingegneri. «Mancano punti di riferimento per strumenti nuovi ma ormai molto diffusi come il Bim - aggiunge Domenico Condelli, consigliere Cni - senza contare che i nostri parametri si riferiscono solo all'ingegneria civile e dimenticano tutte le altre specializzazioni». Per entrambi la revisione è già in corso all'interno della Rete delle professioni tecniche.

Le professioni senza Ordine Tributaristi, consulenti legali, Ctu, archeologi e traduttori. Per tutte le professioni non regolamentate il Ddl Meloni prevede i parametri per la prima volta, da creare coinvolgendo le associazioni iscritte all'elenco del ministero delle Imprese. «È una strada impraticabile - tuona la presidente del Colap, Emiliana Alessandrucci - perché nel nostro mondo nascono ogni giorno nuove professionalità, impossibile racchiuderle in un decreto, a meno di non voler consegnare poteri di proposta e vigilanza sui compensi agli Ordini». E su questo Colap promette di difendersi «anche con ricorsi al Tar».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PROFESSIONI Le richieste al ministro Calderone

Migliorare il provvedimento dell'equo compenso

ROMA - Miglioramento del provvedimento dell'equo compenso, un serio intervento per il rilancio delle società tra professionisti, coinvolgimento degli ordini e dei collegi professionali nelle politiche attive sul lavoro, attivazione di attività sussidiarie dei professionisti per la p.a. Queste alcune delle proposte avanzate dagli organi di rappresentanza delle professioni ordinistiche italiane ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** in occasione della riunione col ministro Marina Calderone nell'ambito del Tavolo tecnico istituito presso il ministero del Lavoro.

Sull'equo compenso le rappresentanze dei professionisti hanno giudicato positivamente la volontà politica di approvare in breve tempo il ddl trasmesso al Senato in seconda lettura.

Tuttavia, ritengono che sia necessario approvare alcune modifiche a tutela reale delle esigenze dei liberi professionisti, a garanzia della qualità delle prestazioni e degli interessi dei cittadini, anche in una fase successiva. In primis l'estensione a tutti i committenti dell'obbligo del rispetto della legge sull'equo compenso.

Inoltre, si richiede un intervento sul tema sanzionatorio, soprattutto a tutela del libero professionista nei confronti dei committenti forti.

Sulle Stp si chiede di intraprendere iniziative concrete per favorire i processi aggregativi dei professionisti. Le attuali criticità alle aggregazioni, infatti, risiedono soprattutto nei limiti strutturali della disciplina legislativa che regola le Società tra Professionisti.

Servono, in particolare, interventi sulla governance delle Stp, con particolare riferimento alla soglia dei soci di capitale, sul piano fiscale rendendo eventualmente neutri i passaggi dagli studi professionali alle Stp, nell'ambito dell'autonomia regolamentare delle Casse previdenziali in tema di contributi. In tema di politiche attive sul lavoro si richiede una maggiore sinergia tra Ordini e Collegi, associazioni del settore libero-professionale e agenzie delle politiche attive sulla base di un modello di partenariato. Inoltre, si chiede la piena parificazione tra professionisti e imprese, in relazione alla parità di trattamento relativa a determinate misure ed incentivi, attualmente destinati alle sole imprese e dai quali i professionisti sono esclusi.

Per quanto riguarda i rapporti con la P.A., le rappresentanze hanno sottolineato la necessità che i professionisti, sulla scorta della loro presenza nel sistema di impresa e nel mercato, diventino un interlocutore privilegiato di Governo e Regioni nel lavoro di semplificazione delle norme e procedure che gravano sull'attività professionali e delle imprese.



Edil Portale

Confprofessioni e BeProf

Equo compenso, i professionisti: 'la legge va subito approvata ma poi modificata'

Gli Ordini chiedono di estendere la platea dei committenti soggetti agli obblighi e di rivedere le sanzioni La legge equo compenso per i professionisti - che garantirà la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale del professionista - va approvata con urgenza ma poi andrà modificata estendendo la platea dei committenti soggetti agli obblighi e cambiando le sanzioni. Lo hanno ribadito ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza di Ordini, Casse e professionisti ordinistici, ieri in occasione della riunione del Tavolo tecnico sul lavoro autonomo con la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone. Il disegno di legge equo compenso per i professionisti , che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera , è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Secondo gli Ordini, al momento è prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** ritengono che occorrerà immediatamente apportare quelle modifiche importanti, a cominciare dall' estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento in materia equo compenso ed a modifiche in tema di sanzioni Ma c'è dell'altro. Nell'incontro con la Ministra Calderone, **Confprofessioni** ha sottolineato "la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (IsCro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i non ordinistici". "In questa fase - ha aggiunto il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - l'attenzione è focalizzata sul disegno di legge equo compenso per i professionisti e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato".

Edil Portale

Equo compenso, i professionisti: 'la legge va subito approvata ma poi modificata'



02/03/2023 07:44

- Rossella Calabrese

Gli Ordini chiedono di estendere la platea dei committenti soggetti agli obblighi e di rivedere le sanzioni La legge equo compenso per i professionisti - che garantirà la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale del professionista - va approvata con urgenza ma poi andrà modificata estendendo la platea dei committenti soggetti agli obblighi e cambiando le sanzioni. Lo hanno ribadito ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza di Ordini, Casse e professionisti ordinistici, ieri in occasione della riunione del Tavolo tecnico sul lavoro autonomo con la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone. Il disegno di legge equo compenso per i professionisti , che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera , è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Secondo gli Ordini, al momento è prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni ritengono che occorrerà immediatamente apportare quelle modifiche importanti, a cominciare dall' estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento in materia equo compenso ed a modifiche in tema di sanzioni Ma c'è dell'altro. Nell'incontro con la Ministra Calderone, Confprofessioni ha sottolineato "la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità

Confprofessioni: bene il tavolo sul lavoro autonomo, adesso avanti con equo compenso, aggregazioni e digitalizzazione

Il presidente Stella: Incontro positivo: c'è la volontà politica di apportare modifiche al pdl sull'equo compenso, ma il rilancio del settore passa anche dalla revisione della disciplina sulle STP e dagli incentivi per digitalizzare gli studi professionali. Equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione: sono queste le priorità per un reale rilancio delle professioni in Italia, ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al tavolo sul lavoro autonomo, convocato questa mattina dal ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, sottolineando anche l'urgenza di arrivare a «una riforma organica del sistema di incentivi alle imprese, estesa anche ai liberi professionisti». «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti in ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge e ci auguriamo che possano essere accolte dal legislatore in tempi rapidi».

Altre Fonti Web

Confprofessioni: bene il tavolo sul lavoro autonomo, adesso avanti con equo compenso, aggregazioni e digitalizzazione



02/03/2023 15:40

- Ufficio Stampa

Il presidente Stella: Incontro positivo: c'è la volontà politica di apportare modifiche al pdl sull'equo compenso, ma il rilancio del settore passa anche dalla revisione della disciplina sulle STP e dagli incentivi per digitalizzare gli studi professionali. Equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione: sono queste le priorità per un reale rilancio delle professioni in Italia, ha dichiarato il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, al tavolo sul lavoro autonomo, convocato questa mattina dal ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, sottolineando anche l'urgenza di arrivare a «una riforma organica del sistema di incentivi alle imprese, estesa anche ai liberi professionisti». «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al

Head Topics

Confprofessioni e BeProf

Obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento da parte dell'intermediario finanziario

Obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento da parte dell'intermediario finanziario a cura della Redazione Diritto 03 Febbraio 2023 Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus Contratto di intermediazione finanziaria - Adeguatezza operazioni finanziarie - Profilo di rischio del cliente - Valutazioni - Inadempimento obblighi informativi dell'intermediario - Nessuna esclusione L'intermediario finanziario non è esonerato dall'obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento nel caso in cui l'investitore del contratto-quadro si sia rifiutato di fornire le informazioni sui propri obiettivi di investimento e sulla propensione al rischio. Ascolta la versione audio dell'articolo 3' di lettura In previsione del superamento del Reddito di cittadinanza che scatterà dal 2024, la manovra 2023 ha introdotto per i percettori "occupabili" una riduzione della durata massima del sussidio dai precedenti 18 mesi (prorogabili) a 7 mesi, con l'obbligo di frequentare, per un periodo di sei mesi, un corso di formazione o di riqualificazione professionale, senza modifiche. Condividi Ci siamo (quasi). L'esperienza. Ma questo obbligo è rimasto finora solo sulla carta perché ancora non è stato varato il piano con le linee guida sui corsi di formazione dal ministero del Lavoro. Il Disegno di legge Nel dettaglio, l'articolo 1 contiene la definizione di equo compenso. Continua a leggere Prova un mese a soli 4,90 Procedi per attivare l'offerta Vedi altre offerte Tutta l'informazione giuridico legale Novità, commenti, giurisprudenza e gli strumenti utili per la professione Le ultime decisioni della Cassazione sui temi di tuo interesse Newsletter e Web App. L'obbligo, ricordiamo, riguarda i percettori del reddito di cittadinanza tra i diciotto e i sessantacinque anni, non già occupati o pensionati, né frequentanti un regolare corso di studi, né con disabilità o gravati da carichi di cura. Reddito di cittadinanza, obbligo di formazione per i beneficiari ma i corsi ancora non ci sono Gli occupabili devono frequentare per 6 mesi un corso di riqualificazione, ma manca il piano formativo del governo e il sussidio dura 7 mesi E non ci saranno semplicemente toglieranno i soldi e basta. Bello schifo.... Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche Per Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) Benzina e diesel, cosa sta succedendo: nuovo cartello obbligatorio e rischio beffa dalla prossima settimana Alla Camera l'emendamento del governo al decreto: la raffica di correttivi proposti dai gruppi è stata depositata. Resta l'obbligo di esporre il prezzo medio, ma meno sanzioni ai gestori. Occhi puntati sui prezzi dopo il 5 febbraio Champions, chi vale di più dopo il mercato? ChampionsLeague SkySport SkyUCL

Altre Fonti Web

Obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento da parte dell'intermediario finanziario



02/03/2023 14:09

Obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento da parte dell'intermediario finanziario a cura della Redazione Diritto 03 Febbraio 2023 Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus Contratto di intermediazione finanziaria - Adeguatezza operazioni finanziarie - Profilo di rischio del cliente - Valutazioni - Inadempimento obblighi informativi dell'intermediario - Nessuna esclusione L'intermediario finanziario non è esonerato dall'obbligo di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni di finanziamento nel caso in cui l'investitore del contratto-quadro si sia rifiutato di fornire le informazioni sui propri obiettivi di investimento e sulla propensione al rischio. Ascolta la versione audio dell'articolo 3' di lettura In previsione del superamento del Reddito di cittadinanza che scatterà dal 2024, la manovra 2023 ha introdotto per i percettori "occupabili" una riduzione della durata massima del sussidio dai precedenti 18 mesi (prorogabili) a 7 mesi, con l'obbligo di frequentare, per un periodo di sei mesi, un corso di formazione o di riqualificazione professionale, senza modifiche. Condividi Ci siamo (quasi). L'esperienza. Ma questo obbligo è rimasto finora solo sulla carta perché ancora non è stato varato il piano con le linee guida sui corsi di formazione dal ministero del Lavoro. Il Disegno di legge Nel dettaglio, l'articolo 1 contiene la definizione di equo compenso. Continua a leggere Prova un mese a soli 4,90 Procedi per attivare l'offerta. Vedi altre offerte Tutta l'informazione giuridico legale Novità.

Head Topics

Confprofessioni e BeProf

Calciomercato SkyCalciomercato Serial killer delle nonnine, preso un papà 31enne: «Tre donne uccise, sempre di mercoledì» Un serial killer che sceglie le sue vittime tra le donne anziane e colpisce sempre di mercoledì. Sarebbero almeno tre le persone uccise dal sospettato, un 31enne di nazionalità serba,... Risparmio, fondi di investimento: dai rendimenti ai costi, la pagella delle società di gestione Gli ultimi 12 mesi chiusi in passivo del 14% per i prodotti europei. L'Italia resta un gradino sopra, ma i costi continuano a pesare.

Head Topics

Confprofessioni e BeProf

La ministra Daniela Santanchè e i suoi legali nello studio La Russa dopo l'avvio dell'indagine

Il presidente del Senato Ignazio La Russa: non ricordo. Lei smentisce La ministra Santanchè e i suoi legali nello studio La Russa dopo l'avvio dell'indagine Il presidente del Senato Ignazio La Russa: non ricordo. Lei smentisce Con il tuo abbonamento puoi accedere soltanto su un dispositivo/browser per volta.02 febbraio 2023 | 19.senza modifiche.Questo podcast fa parte dell'offerta per le persone che sono abbonate al Post. Abbiamo scollegato in automatico la tua precedente sessione Non mostrare più questo messaggio Cerca. Città balneari verso 'status', tra 15 giorni tavolo con Santanchè Il ministro del Turismo all'incontro del G20 Spiagge a Roma:'La riforma non sarà a costo zero, servono più servizi'. Le città:'Al lavoro per messa Siamo l'unicopaese dove si mette una proprietaria di stabilimenti balneari come ministro! Gestione tutta in famiglia! Che schifo di paese! Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche Per Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) Politics - La politica della guerra a un anno dall'invasione russa - Il Post Gli articoli, le rassegne, i blog, le foto, tutto quello che arriva dal mondo e dalla rete. Incendio a Sebastopoli in Crimea, morti sette dei costruttori della nuova autostrada russa di Kerch Questa notte a Sebastopoli, in Crimea, è scoppiato un grave incendio in un edificio residenziale a due piani in Neftyanaya Street, lo riporta Novay Terrorismo ucraino appoggiato dai servizi inglesi e americani. Trecentomila soldati in attesa, treni di munizioni: è imminente la «seconda invasione» russa? Treni di munizioni in arrivo, i racconti da Bakhmut: «Si fanno scudo con i morti». Orrori dal fronte, dove si teme una nuova escalation di Mosca Non ditelo a dibattista e santoro che altrimenti si eccitano e sbavano. Che la Russia si riprenda definitivamente i suoi territori e la Nato vada a.....o. Fanno un boccone della Polonia . d'altra parte i polacchi hanno invaso Londra e i turchi la Germania quindi alla fine è solo un gran girotondo. Balboni (Fdi) ancora contro il Pd: "Avete aperto una breccia alla mafia". E i dem abbandonano i lavori del Milleproroghe La bagarre ieri in Senato. Oggi i senatori del Pd: 'Se il presidente La Russa non ristabilirà la corretta dialettica parlamentare e la preside e per quelli risparmi pensioni degli immigrati che il vostro mafioso paese sta rubando dal 2002 quando intendete restituirli Fasci fino al midollo Con che coraggio parlano.

Altre Fonti Web

La ministra Daniela Santanchè e i suoi legali nello studio La Russa dopo l'avvio dell'indagine



02/04/2023 09:23

Il presidente del Senato Ignazio La Russa: non ricordo. Lei smentisce La ministra Santanchè e i suoi legali nello studio La Russa dopo l'avvio dell'indagine Il presidente del Senato Ignazio La Russa: non ricordo. Lei smentisce Con il tuo abbonamento puoi accedere soltanto su un dispositivo/browser per volta.02 febbraio 2023 | 19.senza modifiche.Questo podcast fa parte dell'offerta per le persone che sono abbonate al Post. Abbiamo scollegato in automatico la tua precedente sessione Non mostrare più questo messaggio Cerca. Città balneari verso 'status', tra 15 giorni tavolo con Santanchè Il ministro del Turismo all'incontro del G20 Spiagge a Roma:'La riforma non sarà a costo zero, servono più servizi'. Le città:'Al lavoro per messa Siamo l'unicopaese dove si mette una proprietaria di stabilimenti balneari come ministro! Gestione tutta in famiglia! Che schifo di paese! Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche Per Professioni Italiane, Adepp e Confprofessioni l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) Politics - La politica della guerra a un anno dall'invasione russa - Il Post Gli articoli, le rassegne, i blog, le foto, tutto quello che arriva dal mondo e dalla rete. Incendio a Sebastopoli in Crimea, morti sette dei costruttori della nuova autostrada russa di Kerch Questa notte a Sebastopoli, in Crimea, è scoppiato un grave incendio in un edificio residenziale a due piani in Neftyanaya Street, lo riporta Novay Terrorismo ucraino appoggiato dai servizi inglesi e americani. Trecentomila soldati in attesa, treni di munizioni: è imminente la «seconda invasione» russa? Treni di munizioni in arrivo, i racconti da Bakhmut: «Si fanno scudo con i morti». Orrori dal fronte, dove si teme una nuova escalation di Mosca Non ditelo a dibattista e santoro che altrimenti si eccitano e sbavano. Che la Russia si riprenda definitivamente i suoi territori e la Nato vada a.....o. Fanno un boccone della Polonia . d'altra parte i polacchi hanno invaso Londra e i turchi la Germania quindi alla fine è solo un gran girotondo. Balboni (Fdi) ancora contro il Pd: "Avete aperto una breccia alla mafia". E i dem abbandonano i lavori del Milleproroghe La bagarre ieri in Senato. Oggi i senatori del Pd: 'Se il presidente La Russa non ristabilirà la corretta dialettica parlamentare e la preside e per quelli risparmi pensioni degli immigrati che il vostro mafioso paese sta rubando dal 2002 quando intendete restituirli Fasci fino al midollo Con che coraggio parlano.

NuevoPeriodico

Confprofessioni e BeProf

Compensación justa, los profesionales: 'la ley debe ser aprobada inmediatamente pero luego modificada'

La ley de compensación justa de los profesionales -que garantizará el pago de una retribución proporcional a la cantidad y calidad del trabajo realizado, al contenido y características de la actuación profesional del profesional- debe aprobarse con carácter de urgencia pero luego será modificada ampliando la audiencia de clientes sujetos a las obligaciones y modificando las sanciones. Así lo reiteraron Professionitaliane, Adepp y **Confprofessioni**, organismos representantes de Órdenes, Fondos y profesionales de las Órdenes, ayer en la reunión de la Mesa Técnica sobre el trabajo por cuenta propia con la Ministra de Trabajo y Políticas Sociales, Marina Calderone. el dibujo de ley compensación justa para profesionales que el pasado 25 de enero recibió el luz verde de la casa , ahora está siendo examinado por la Comisión Judicial del Senado. Según las Resoluciones, en estos momentos es prioritaria y urgente la aprobación del proyecto de ley, concluyendo un tormentoso proceso que se interrumpió en la pasada legislatura, definiendo sus principios y modalidades de aplicación. Como ya se ha expresado en otras ocasiones, Professionitaliane, Adepp y **Confprofessioni** creen que será necesario realizar esos importantes cambios de inmediato, comenzando por la ampliación de la cartera de clientes llamados a cumplir con la disposición sobre compensación justa y cambios en los términos de sanciones Pero hay más En el encuentro con la ministra Calderone, **Confprofessioni** subrayó "la necesidad de activar cuanto antes los contadores de trabajo por cuenta propia para acercar a los jóvenes a la libre profesión y reforzar el subsidio extraordinario de ingresos y continuidad operativa (Iscro), que es ha demostrado ser una importante herramienta de protección social para los no afiliados". "En esta fase - añadió el presidente de **Confprofessioni**, Gaetano Stella - la atención se centra en el diseño de ley compensación justa para profesionales y en la mesa del Ministro Calderone reunimos un amplio consenso para hacer cambios al texto, posiblemente ya en el paso al Senado". Source: Le ultime news dal mondo dell'edilizia by www.edilportale.com *The article has been translated based on the content of Le ultime news dal mondo dell'edilizia by www.edilportale.com . If there is any problem regarding the content, copyright, please leave a report below the article. We will try to process as quickly as possible to protect the rights of the author. Thank you very much! *We just want readers to access information more quickly and easily with other multilingual content, instead of information only available in a certain language. *We always respect the copyright of the content of the author and always include the original link of the source article.If the author disagrees, just leave the report below the article, the article will be edited or deleted at the request of the author. Thanks very much! Best regards!



Tek Deeps

Confprofessioni e BeProf

Fair compensation, the professionals: 'the law must be approved immediately but then modified'

The fair compensation law for professionals - which will guarantee the payment of a fee proportionate to the quantity and quality of the work performed, to the content and characteristics of the professional's professional performance - must be approved urgently but will then be amended by extending the audience of clients subject to the obligations and changing the sanctions. This was reiterated by ProfessionItaliane, Adepp and **Confprofessioni**, bodies representing Orders, Funds and Order professionals, yesterday at the meeting of the Technical Table on self-employment with the Minister of Labor and Social Policies, Marina Calderone. The drawing of law fair compensation for professionals which last January 25 received the green light from the House, is now being examined by the Senate Judiciary Commission. According to the Orders, at the moment the approval of the bill is a priority and urgent, concluding a tormented process that was interrupted in the past legislature, defining its principles and application methods. As already expressed on other occasions, ProfessionItaliane, Adepp and **Confprofessioni** believe that it will be necessary to make those important changes immediately, starting with the extension of the customer base called to comply with the provision on fair compensation and changes in terms of sanctions. But there's more. In the meeting with Minister Calderone, **Confprofessioni** underlined "the need to activate the counters for self-employment as soon as possible to bring young people closer to the free profession and to strengthen the extraordinary income and operational continuity allowance (Iscro), which is it has proved to be an important tool of social protection for non-members". "In this phase - added the president of **Confprofessioni**, Gaetano Stella - attention is focused on the design of law fair compensation for professionals and at Minister Calderone's table we gathered broad consensus to make changes to the text, possibly already in the passage to the Senate". Source: Le ultime news dal mondo dell'edilizia by www.edilportale.com *The article has been translated based on the content of Le ultime news dal mondo dell'edilizia by www.edilportale.com. If there is any problem regarding the content, copyright, please leave a report below the article. We will try to process as quickly as possible to protect the rights of the author. Thank you very much! *We just want readers to access information more quickly and easily with other multilingual content, instead of information only available in a certain language. *We always respect the copyright of the content of the author and always include the original link of the source article. If the author disagrees, just leave the report below the article, the article will be edited or deleted at the request of the author. Thanks very much! Best regards!

AltreFonti Web

Fair compensation, the professionals: 'the law must be approved immediately but then modified'



02/03/2023 17:33

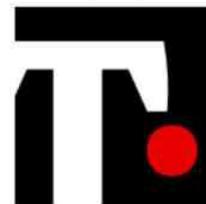
The fair compensation law for professionals - which will guarantee the payment of a fee proportionate to the quantity and quality of the work performed, to the content and characteristics of the professional's professional performance - must be approved urgently but will then be amended by extending the audience of clients subject to the obligations and changing the sanctions. This was reiterated by ProfessionItaliane, Adepp and Confprofessioni, bodies representing Orders, Funds and Order professionals, yesterday at the meeting of the Technical Table on self-employment with the Minister of Labor and Social Policies, Marina Calderone. The drawing of law fair compensation for professionals which last January 25 received the green light from the House, is now being examined by the Senate Judiciary Commission. According to the Orders, at the moment the approval of the bill is a priority and urgent, concluding a tormented process that was interrupted in the past legislature, defining its principles and application methods. As already expressed on other occasions, ProfessionItaliane, Adepp and Confprofessioni believe that it will be necessary to make those important changes immediately, starting with the extension of the customer base called to comply with the provision on fair compensation and changes in terms of sanctions. But there's more. In the meeting with Minister Calderone, Confprofessioni underlined "the need to activate the counters for self-employment as soon as possible to bring young people closer to the free profession and to strengthen the extraordinary income and operational continuity allowance (Iscro), which is it has proved to be an important tool of social protection for non-members".

Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/05/2023 09:41

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

Ultime News 24

Confprofessioni e BeProf

Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. -lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Ultime News 24

Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/03/2023 06:06 - Redazione UltimeneWS

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. - lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).